

PLUS Distretto di Sanluri
Unione dei Comuni "Marmilla"

Comuni di Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gesturi, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbareis, Samassi, Sanluri, Segariu, Serramanna, Serrenti, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussaramanna, Villamar, Villanovaforru, Villanovafranca.

ATS – ASSL Sanluri

Provincia del SUD SARDEGNA

Email: sanluriplus@unionecomunimarmilla.it

PEC: distrettosanluriplus@legalmail.it

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI D'INTERESSE
FINALIZZATE AL COINVOLGIMENTO DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'ATTIVAZIONE
IN COPROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL
CEDIP - CENTRO DIURNO POLIVALENTE PER DISABILI NELL'AMBITO PLUS SANLURI

AI SENSI DELLA L. 241/1990, DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) E SS.MM. E II. E DELLA L. 328/2000.

ALLEGATO A
SCHEDA DESCRITTIVA DEL CEDIP

La finalità principale che si intende realizzare con la coprogettazione per la realizzazione **CEDIP** dell'Ambito Plus Distretto Di Sanluri è la creazione di un forte legame con la comunità locale per valorizzarne le potenzialità, favorendo azioni costanti di radicamento, di costruzione di rapporti con altri servizi, con realtà formali e informali, soprattutto con gli stessi cittadini a cui rivolgono i servizi e le famiglie.

In particolare, attraverso la coprogettazione si intende perseguire:

- **Il Superamento della rigidità dei servizi verso una composizione flessibile orientata alla persona e al progetto di vita.**
- **L' Attenzione alla qualità e peculiarità dei servizi e all'innovazione organizzativa e operativa**
- **La Promozione e sostegno della partecipazione attiva delle famiglie**
- **L' Integrazione con le risorse del territorio**
- **Il Rafforzamento della rete integrata dei servizi e progetti**
- **L' Economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi**

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO CEDIP

Il **CEDIP** è una struttura socioeducativa non residenziale che accoglie persone con disabilità legata ad un deficit cognitivo di grado medio-lieve e relazionale, risultante da idonea documentazione socio sanitaria, residenti nei Comuni appartenenti all'Ambito Plus di Sanluri.

L'organizzazione e il funzionamento del CEDIP si adeguano alla normativa regionale vigente in materia di "Strutture sociali" di cui *D.P.Reg. 22 luglio 2008, n. 4 concernente "Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione"*; e alle *"LINEE GUIDA Strutture sociali "Requisiti specifici per le tipologie di strutture sociali di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a), b), d) ed e) del Decreto del Presidente della Regione n. 4 del 2008, ai sensi dell'articolo 28, comma 1) approvate con la Delib.G.R. n. 38/14 del 24.7.2018 ai fini dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento, sezione D – STRUTTURE A CICLO DIURNO – D2 Centri socio-educativi diurni"*

Finalità:

Il CEDIP nasce dall'esigenza di rispondere, nell'ottica dell'integrazione sociosanitaria, alla necessità di servizi in favore delle persone adulte con disabilità intellettive e relazionali. Attraverso il CEDIP si intende garantire ai destinatari del servizio residenti nei Comuni Del Distretto sociosanitario di Sanluri, un'opportunità in termini di inclusione nonché di sostegno alle famiglie, nel rispetto della personalizzazione degli interventi educativi e della centralità della persona.

Il CEDIP intende garantire sostegno alla persona con disabilità e alla sua famiglia, ed essere luogo di sviluppo e valorizzazione di relazioni sociali, le quali sono alla base di una reale inclusione delle persone nella società; altresì, promuovere lo sviluppo globale della persona teso alla massima gestione di sé, tenendo conto dello sviluppo psicomotorio, della sfera relazionale-affettiva e del grado di autonomia possedute.

Obiettivi:

Il CEDIP intende perseguire specifici obiettivi:

- Rispetto alla persona disabile
- Rispetto alla famiglia
- Rispetto alla comunità locale

Destinatari e Modalità di Accesso al Servizio

Il servizio è rivolto a n. 60 potenziali beneficiari di età compresa fra i 18 e 64 anni, residenti nei 21 Comuni dell'Ambito PLUS Sanluri, con ritardo cognitivo medio-lieve, anche concomitante rispetto a patologie di carattere fisico che non compromettano l'autonomia funzionale della persona. Ogni Centro potrà accogliere un massimo di n. 20 persone per sede.

L'ammissione alla frequenza del CEDIP viene effettuata di concerto con l'equipe multiprofessionale dell'UVT del competente Servizio Sanitario Locale, cui partecipa anche l'assistente sociale del servizio sociale comunale e dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Plus di Sanluri. Il Progetto d'intervento educativo dovrà essere il frutto di un percorso di valutazione ampiamente partecipato.

Sedi del CEDIP

Il centro diurno polivalente si basa sul riconoscimento dell'importanza della dimensione territoriale; infatti, le attività sono dislocate in tre strutture territoriali:

- Sede di Segariu: via Dante n. 43/45;
- Sede di Serramanna: Piazza Gramsci snc;
- Sede di Ussaramanna: Via Marmilla n. 31.

La frequenza delle attività del CEDIP dovrà essere garantita per ogni sede territoriale attraverso un adeguato sistema di trasporto.

L'accoglienza della persona con disabilità presso una delle tre sedi sopraindicate dovrà avvenire sulla base della residenza della persona stessa, avendo cura di limitare quanto più possibile i tempi di percorrenza ed i conseguenti disagi connessi agli spostamenti.

In ogni caso, la ripartizione dei frequentanti presso le tre sedi dovrà essere progettata per rispondere adeguatamente ai bisogni dei partecipanti e delle loro famiglie e limitare al massimo i disagi.

Ciascuno dei locali presso cui realizzare le attività del CEDIP è proprietà del Comune ospitante e saranno utilizzati dall'ente Partner che ne garantirà l'efficienza in conformità alle disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. I locali di cui sopra verranno presi in consegna all'atto dell'affidamento del servizio.

Prima della presentazione della domanda di partecipazione alla coprogettazione, l'ente del terzo settore che intende presentare una proposta dovrà effettuare il sopralluogo presso le strutture interessate, al fine di prendere visione dei locali e verificare le condizioni in cui si trovano (compresi arredi e attrezzature), prendere conoscenza delle circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione della proposta progettuale e dichiarare che siano adeguate all'espletamento del servizio. A conferma dell'avvenuto sopralluogo, il soggetto che intenda partecipare alla coprogettazione dovrà allegare all'istanza di partecipazione, l'attestazione dell'avvenuto sopralluogo (una per ogni sede CEDIP) sottoscritta dall'incaricato del Comune proprietario della struttura e dall'incaricato della ditta che ha partecipato al sopralluogo.

L'apertura e l'avvio delle attività presso le sedi territoriali individuate è subordinata al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi pubblici e di organizzazione e funzionamento delle strutture sociali ai sensi del combinato disposto del DPGR n. 4 del 22.07.2008 e ss.mm.ii;

Funzionamento del CEDIP:

I CEDIP resteranno aperti per almeno 48 settimane all'anno, prevedendo un periodo di interruzione massima di 4 settimane cad. Durante il periodo estivo e/o in occasione delle festività dovrà essere concordata in sede di programmazione specifica.

L'apertura di ciascun centro dovrà essere garantita per almeno tre giorni alla settimana, con le seguenti modalità:

1. n. 1 apertura settimanale, per n. 6 (sei) ore garantendo il relativo servizio mensa;
2. n. 2 aperture settimanali da espletarsi la mattina, per n. 4 (quattro) ore al giorno. Si specifica che per ogni utente bisognerà garantire il numero di ore di accesso al centro suindicato, e quindi n. 1 accesso settimanale di 6 ore e n. 2 accessi da 4 ore. I tempi necessari per il trasporto dell'utente dal proprio domicilio al centro e viceversa non devono essere considerati all'interno del periodo di permanenza al centro, ma si sommano a questo.

AZIONI PREVISTE NEL CEDIP

Rivolte ai disabili frequentanti il CEDIP:

Inclusione sociale: volta alla promozione sociale della persona, alla permanenza della stessa nell'ambito della famiglia e nel contesto sociale di riferimento, allo scopo di favorirne l'inclusione sociale;

Educativa: volta a promuovere l'autodeterminazione della persona, il mantenimento e il potenziamento di conoscenze e attitudini comunicativo-relazionali, il potenziamento delle abilità possedute, lo sviluppo di nuove competenze e il miglioramento dell'autonomia nella gestione di sé, dell'ambiente esterno e delle relazioni sociali;

Assistenziale: finalizzata a garantire la cura e la sicurezza della persona, necessarie per agevolare la partecipazione alle attività previste.

Ludico-ricreativa: volta a garantire un ambiente sereno che offra occasioni diversificate di svago.

Le attività all'interno di ogni singola area suindicata dovranno essere organizzate a livello individuale, di piccolo gruppo, sia all'interno di ogni singola sede che all'interno del contesto comunitario del territorio distrettuale, garantendo il coinvolgimento e integrazione con le famiglie dei disabili e la rete dei servizi istituzionali e informali del territorio.

Tutte le attività dovranno prevedere progettualità individualizzate e di gruppo, opportunità esperienziali in contesti informali e/o strutturati appositamente per potenziare/sviluppare abilità e competenze cognitive, abilità funzionali, quali:

- attività laboratoriali (arti espressive, dimensione e consapevolezza corporea, attività manuali, teatrali, musicali, ecc.);
- percorsi formativi sull'educazione alla gestione delle emozioni e dell'affettività;
- esperienze dirette in contesti lavorativi protetti;
- uscite ed escursioni culturali, naturalistiche, ambientali
- percorsi di "residenzialità leggera", quali organizzazione di brevi soggiorni vacanza rivolti a piccoli gruppi, in diversi periodi dell'anno e/o durante i mesi estivi per rendere maggiormente autonomi i partecipanti nella gestione e programmazione del tempo libero
- inserimento in iniziative culturali, sportive, di tempo libero del territorio;

Le attività suindicate rappresentano solo un possibile elenco non esaustivo di quelle che potranno essere svolte al fine di rispondere in maniera adeguata e personalizzata ai bisogni dei frequentatori del CEDIP.

Rivolte alla Famiglia e alla Comunità

Inoltre, nell'ottica di privilegiare nella progettazione e nella gestione dei servizi integrati dell'area disabilità una forte caratterizzazione territoriale, nella proposta progettuale dovranno essere indicate dal proponente le modalità per il coinvolgimento attivo delle famiglie, altresì per la partecipazione delle comunità locale.

A titolo esemplificativo si potranno promuovere interventi in ambito territoriale, quali:

- supporto psicologico e segretariato sociale in favore delle famiglie dei disabili;
- promozione di gruppi di auto mutuo aiuto;
- percorsi e servizi informativi e formativi sul tema della disabilità e della cura, ecc.
- incontri periodici per sensibilizzare la comunità locale sulle specifiche problematiche della disabilità;
- mostre o ogni altro tipo di manifestazione per far conoscere le attività svolte all'interno dei CEDIP;
- educazione alla fruizione di strutture e servizi presenti sul territorio;

Gli Operatori del Centro Diurno sono tenuti a collaborare con i Servizi Territoriali competenti ai fini di eventuali progetti di inserimento dell'utente in occasioni di socializzazione di tipo ricreativo, culturale e sportive organizzate nel contesto cittadino e promuovere la partecipazione degli utenti a dette iniziative.

La programmazione delle attività deve risultare come l'insieme delle interazioni tra il servizio e le esigenze dell'utenza. Pertanto, deve lasciare spazio alle proposte degli utenti, delle loro famiglie, delle associazioni, del territorio, le cui esigenze e bisogni devono essere considerate e valutate in sede di co-programmazione nonché in sede di organizzazione operativa delle stesse.

Con il lavoro di comunità, infatti, si vuole favorire lo sviluppo di percorsi, spazi, tempi realmente inclusivi per la persona disabile e la famiglia, ponendo l'attenzione sulle dinamiche più ampie che riguardano le relazioni tra le persone che abitano la comunità e cercando di rimuovere le barriere che ostacolano l'autonomia.

Servizio mensa

Il Partner di progetto dovrà garantire la realizzazione del servizio mensa, tramite somministrazione di pasti caldi, per gli utenti del Centro Diurno, per almeno. 1 volta alla settimana. Le modalità di erogazione del servizio dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di legge in materia di ristorazione collettiva, igiene degli alimenti e delle bevande e loro somministrazione. La ditta aggiudicataria dovrà assicurare altresì la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti secondo le regole di smaltimento dei rifiuti in vigore.

I pasti dovranno essere conformi per tipologia e qualità al menù approvato dal competente servizio degli alimenti e della nutrizione del S.S. N. competente territorialmente e fornito nelle quantità previste dalle tabelle dietetiche e delle grammature indicate. In caso di utenti con particolari esigenze dietetiche o cliniche dovrà essere garantita la fornitura di alimenti corrispondenti a "diete speciali".

Servizio di Trasporto.

Dovrà essere garantito il trasporto degli utenti, assicurando il raggiungimento della sede territoriale del Centro Diurno. L'ente che avrà in carico la gestione dovrà garantire la presenza di un accompagnatore durante il tragitto dalle abitazioni e per la sede del Centro e viceversa. Nel servizio di trasporto rientrano anche le eventuali uscite con i relativi accompagnatori. L'organizzazione del servizio in oggetto dovrà essere conforme alle vigenti norme di legge in materia di trasporto di persone su strada (inclusi i soggetti portatori di handicap per i quali possa eventualmente rendersi necessario adottare opportuni accorgimenti nei veicoli all'uopo destinati). I mezzi devono essere dotati di sistema di climatizzazione.

Il personale impiegato per tale servizio, un autista ed un accompagnatore per ciascun mezzo utilizzato, deve essere in possesso di idoneità psico-fisica e di requisiti di professionalità per la corretta gestione delle attività, tra cui, per gli autisti, quella per la conduzione degli autoveicoli; deve prestare sorveglianza durante il percorso, curare le operazioni di salita e di discesa degli utenti, consegnarli agli operatori del CEDIP o al familiare; deve rispettare la normativa vigente in materia di trasporto, il codice del comportamento dell'Unione e la normativa sulla privacy. La ditta individuata è altresì tenuta a fornire il materiale di protezione per l'espletamento delle mansioni proprie del personale, come previsto dal D.Lgs. n.81/2008 e modifiche, anche con particolare riferimento alle esigenze dettate dall'emergenza sanitaria. Entro quindici giorni dalla selezione il soggetto selezionato dovrà inviare l'elenco del personale impiegato con specificata la relativa qualifica. Ogni variazione al suddetto elenco dovrà essere tempestivamente comunicata al referente dell'Unione e formalmente entro 7 giorni. L'ETS con il supporto dell'eventuale altra ditta incaricata del servizio di trasporto, dovrà definire, in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano del Plus, le modalità di funzionamento del servizio attraverso la predisposizione di un protocollo, che ricomprenda anche la gestione di eventuali criticità, quale ad esempio il mancato ritiro dell'utente da parte del familiare. L'amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere la sostituzione del personale qualora lo stesso, per seri e comprovati motivi, non risulti idoneo all'espletamento del servizio.

Pulizia dei Locali

La pulizia dei locali adibiti a Centro Diurno dovrà essere garantita dal soggetto gestore con la frequenza necessaria per garantire l'igienicità e la salubrità degli spazi. Si precisa che eventuali situazioni pregiudizievoli per la salute dei singoli utenti o del gruppo riconducibili a carenze igieniche saranno addebitate alla ditta aggiudicataria, che rimane anche l'unica responsabile ai fini risarcitori.

Figure professionali

Per il funzionamento dei CEDIP dovranno essere garantite le figure professionali e relative funzioni previste dalla normativa vigente regionale relativa al funzionamento dei Centri Diurni, e ulteriori figure in relazione agli interventi programmati e alle esigenze assistenziali dei destinatari disabili (es. OSS). Il personale dovrà essere qualificato e con adeguati titoli e requisiti professionali. I titoli posseduti e l'esperienza lavorativa devono risultare da idonea documentazione, ovvero mediante dichiarazione di responsabilità resa nei termini di legge. L'ente partner dovrà proporre un organigramma adeguato e funzionale all'organizzazione del CEDIP. L'organigramma definitivo sarà stabilito in sede di coprogettazione e dovrà essere formulato qualitativamente e quantitativamente in maniera adeguata allo svolgimento delle attività previste e alle esigenze dei destinatari.